



Regione Autonoma Valle d'Aosta

**TEATRO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA ex CINEMA
SPLENDOR**



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI (D.U.V.R.I.)**

**derivanti da attività affidate
ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi
ai sensi del D.Lgs. 81/2008**

UBICAZIONE TEATRO
AOSTA – VIA FESTAZ

TITOLARE

**RAVA – ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA – DIPARTIMENTO
SOPRINTENDENZA PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI – PROMOZIONE BENI E
ATTIVITA' CULTURALI**

Il dirigente Responsabile Arch. Roberto Domaine

STATO DELLE EMISSIONI

Versione	Data	Commenti
1.00	20 febbraio 2013	Emissione



1	PREMESSE	4
2	DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE – ORGANIZZATORE DELL'EVENTO	10
2.1	DATI GENERALI.....	10
2.2	ORGANIGRAMMA RELATIVO ALLA SICUREZZA.....	10
3	GENERALITA' E DESCRIZIONE DEL LUOGO DI LAVORO E DELLE ATTIVITA' IVI PREVISTE.....	12
3.1	DESCRIZIONE DEL LUOGO DI LAVORO.....	12
3.2	ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	14
3.3	ACCESSO ALL'AREA	15
3.4	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE CHE SI TERRANNO NEL TEATRO	17
4	GENERALITA DELLE DITTE APPALTATRICI	18
5	ANALISI DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI DELL'AMBIENTE IN CUI LE DITTE ANDRANNO AD OPERARE	19
5.1	RISCHI-GENERALITÀ.....	19
5.2	RISCHI DA INTERAZIONE CON IL TRAFFICO VEICOLARE IN VIA FESTAZ E AREE LIMITROFE.....	19
5.3	RISCHI DA INTERAZIONE CON AREE DI TRANSITO PEDONALI E SPAZI DI LAVORO ALL'INTERNO DEL TEATRO.....	19
5.4	RISCHI SPECIFICI CORRELATI AGLI ALLESTIMENTI - CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO.....	20
5.5	RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	21
5.6	RISCHIO DA CADUTA DALL'ALTO.....	21
5.7	RISCHIO DA INCENDIO	21



5.8	RISCHIO DA ELETTROCUZIONE.....	22
5.9	RISCHIO DA INTERFERENZE CON VISITATORI, PERSONE CHE ASSISTONO AGLI SPETTACOLI, TERZI.....	22
5.10	RISCHIO LEGATI A SOLAI MOBILI, SOPPALCHI, BOTOLE, MURI MOBILI.....	22
5.11	RISCHI LEGATI ALLA PREDISPOSIZIONE DELLE SCENOGRAFIE, IMPIANTI ELETTRICI ACCESSORI, PUNTAMENTI E PROGRAMMAZIONE LUCI – PROVE TECNICHE ACUSTICHE, SPETTACOLO	23
6	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - PROCEDURE DA ADOTTARE	24
6.1	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DI PERMANENZA DEL PERSONALE - TESSERINO	24
6.2	PREVENZIONE INTERAZIONI CON IL TRAFFICO VEICOLARE IN VIA FESTAZ E AREE LIMITROFE.....	28
6.3	PREVENZIONE RISCHIO INTERFERENZE CON AREE DI TRANSITO – SPAZI DI LAVORO ALL'INTERNO DEL TEATRO	29
6.4	PREVENZIONE RISCHIO DA ATTREZZATURE E MATERIALI UTILIZZATI / RISCHI SPECIFICI CORRELATI AGLI ALLESTIMENTI - CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO.....	29
6.5	PREVENZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.....	31
6.6	PREVENZIONE RISCHIO DA CADUTE DALL'ALTO	31
6.7	PREVENZIONE RISCHIO INCENDIO	33
6.8	PREVENZIONE RISCHIO DA ELETTROCUZIONE	34
6.9	PREVENZIONE RISCHIO DA INTERFERENZE CON VISITATORI E PERSONE CHE ASSISTONO AGLI SPETTACOLI – GESTIONE EMERGENZE	36
6.9.1	<i>Composizione della squadra di emergenza tipo</i>	<i>36</i>
6.9.2	<i>Profilo organizzativo dell'esodo del pubblico.....</i>	<i>37</i>
6.9.3	<i>Norme procedurali per il responsabile dell'emergenza.....</i>	<i>39</i>
6.9.4	<i>Norme procedurali per il personale addetto all'emergenza.....</i>	<i>39</i>
6.9.5	<i>Norme procedurali per gli esecutori dell'evacuazione disabili.....</i>	<i>41</i>
6.9.6	<i>Modalità d'intervento di pronto soccorso sanitario.....</i>	<i>42</i>
6.9.7	<i>Modalità d'intervento dei vigili del fuoco.....</i>	<i>44</i>
7	RISCHI SPECIFICI DOVUTI ALLE INTERFERENZE TRA LE VARIE DITTE	46



8	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN MATERIA DI INTERFERENZE, - PROCEDURE DA ADOTTARE	46
9	SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO - VERBALE DI COORDINAMENTO E PRESA VISIONE.....	47
10	ALLEGATO 1 PLANIMETRIE DEI VARI LIVELLI	1
10.1	PLANIMETRIA GENERALE AREA ESTERNA.....	1
10.2	PIANTA PIANO INTERRATO	2
10.3	PIANTA PIANO TERRA.....	3
10.4	PIANTA PIANO PRIMO	4
10.5	PIANTA PIANO SECONDO	5
10.6	PIANTA PIANO TERZO.....	6
11	ALLEGATO 2 INFORMAZIONI FORNITE DALLE DITTE APPALTATRICI	



1 PREMESSE

L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva ad imprese o a lavoratori autonomi, introduce di fatto obblighi precisi, sia a carico del datore di lavoro committente sia a carico dei datori di lavoro delle ditte incaricate dell'esecuzione dei lavori.

Tali obblighi si applicano anche alle attività spettacolari e/o alle manifestazioni svolte all'interno “**del teatro regionale della Valle d'Aosta Ex Cinema Splendor**” da parte di imprese appaltatrici e compagnie teatrali, ed è prevista la comunicazione alle stesse delle disposizioni in materia di sicurezza applicate nella predetta area.

Scopo del presente documento è quindi ottemperare da parte del datore di lavoro a quanto previsto dal dettato normativo ovvero:

1. verificare l'idoneità tecnico professionale, delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto;
2. **fornire alle ditte appaltatrici dettagliate informazioni circa i rischi presenti nell'ambiente in cui andranno ad operare;**
3. **promuovere la cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione;**
4. **promuovere il coordinamento tra committente, appaltatori ed eventuali subappaltatori tramite un'azione di analisi dei rischi tesa a eliminare o ridurre i pericoli dovuti alle interferenze.**

Al punto 1 si adempie tramite ALMENO la richiesta di iscrizione alla Camera di commercio e l'autocertificazione circa la sussistenza dei requisiti di capacità tecnica e professionale.



Per i punti 1, 2 e 3 l'adempimento si esplicita tramite la redazione del presente DOCUMENTO per quanto riguarda l'analisi dei rischi e tramite la compilazione degli allegati in esso contenuti per quanto riguarda la cooperazione ed il coordinamento

Nella pagina che segue si riporta integralmente il testo dell'art. 26 del D. LGS. 81/2008 e s.m.i.



D. LGS. 9 APRILE 2008 N° 81

“TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO”.

ART 26 OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI DI APPALTO O D'OPERA E DI SOMMINISTRAZIONE

1) Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del Decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;



b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto¹⁴.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.



5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile(N), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418(N) del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente Decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



NOTA. Nel prosieguo del documento con “Impresa appaltatrice” si indicheranno indistintamente imprese, lavoratori autonomi, Enti/associazioni, Compagnie teatrali e Service a cui l’Assessorato Istruzione e cultura della Regione Autonoma Valle d’aosta in qualità di Organizzatore / Committente affiderà i lavori.



2 DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE – ORGANIZZATORE DELL'EVENTO

2.1 Dati generali

IDENTIFICAZIONE COMMITTENTE	RAVA – ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA – DIPARTIMENTO SOPRINTENDENZA PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI – PROMOZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI
DATORE DI LAVORO	ARCH. ROBERTO DOMAINE
DIRIGENTE RESPONSABILE	ARCH. ROBERTO DOMAINE
SEDE	AOSTA PIAZZA NARBONNE
RECAPITO TELEFONICO	

2.2 Organigramma relativo alla sicurezza

NOTA BENE:

Il personale dell'assessorato Istruzione e Cultura dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta NON EFFETTUERÀ OPERAZIONI DI ALLESTIMENTO, NÉ DI ALTRI SERVIZI TEATRALI.



Viceversa potrà essere presente in modo non continuativo durante gli spettacoli e i loro allestimento con compiti di referente.

	NOMINATIVO	N° TELEFONICO
DIRIGENTE RESPONSABILE	ARCH. ROBERTO DOMAINE	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RAVA RLS		
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione RAVA RSPP		
Medico competente		
Servizio di prevenzione incendi e vigilanza durante gli spettacoli	DITTA DREAM LIGHT S.c. Fraz. La fet 20 11027 Saint-Vincent	335 5258686



3 GENERALITA' E DESCRIZIONE DEL LUOGO DI LAVORO E DELLE ATTIVITA' IVI PREVISTE

3.1 Descrizione del luogo di lavoro

Il nuovo teatro regionale ha trovato la sua collocazione, a seguito di lunga ristrutturazione nello stabile che ospitava il cinema SPLENDOR. Esso è costituito dal volume iniziale del cinema a cui è stato successivamente accostato un ampliamento. Questa impostazione ha comportato, assieme ad altre motivazioni una estrema complessità topografica della struttura. La disposizione dei locali è reperibile nelle tavole dell'allegato 1 tratte dal piano di emergenza della struttura redatto dall'Ing. Berard.

Di seguito si riportano sommariamente

Piano terreno:

- ingresso principale da Via Festaz sia per il personale che per gli spettatori;
- uscite differenziate per gli spettatori della sala teatrale e quelli della sala prova;
- sala teatrale;
- n° 2 camerini con servizio igienico-doccia, sala prova con annessa cabina di registrazione, servizi igienici di pertinenza;
- servizi igienici di piano per il pubblico;
- locale presidiato;
- biglietteria;
- guardaroba;
- balconata su vano absidato;



- camerini per gli attori principali;
- cabina elettrica Deval con annesso locale misura;
- deposito/pulizia
- area esterna di parcheggio, nonché carico e scarico per gli autoarticolati delle compagnie teatrali.

Piano 1° interrato:

- deposito;
- sottopalco e fossa per orchestra (golfo mistico) della sala teatrale;
- spogliatoi per il personale del teatro, suddivisi donne-uomini, con servizi igienici-docce;
- accessi alle aree archeologiche oggetto di conservazione e valorizzazione;
- locali tecnici: locale trasformatori, locale quadri, centrale termica, centrale frigorifera, centrale trattamento aria, intercapedini tecniche.

Piano 1°:

- ridotto inferiore della sala teatrale;
- buvette con annesso bar e retro bar;
- terrazza aperta su Via Festaz;
- servizi igienici di piano suddivisi donne-uomini, di cui uno per disabili;
- locale dimmer;
- sartoria con annesso servizio igienico-spogliatoio;
- n° 3 camerini con annessi servizi igienici-docce, di cui uno per disabili;
- deposito/pulizia.



Piano 2°:

- ridotto superiore della sala teatrale;
- uffici con archivio;
- n° 2 cameroni con annessi servizi igienici-docce;
- locale quadri;
- accesso ai livelli superiori della torre scenica;
- servizi igienici di piano suddivisi donne-uomini;
- deposito/pulizia.

Piano 3°:

- locale per regia teatrale, cabina per proiezioni ottiche e traduzione simultanea;
- prima balconata di servizio alla torre scenica e locale di accesso alle passerelle tecniche.

Piano 4°/Piano graticcia:

- seconda balconata di servizio alla torre scenica con accesso alla graticcia.

3.2 Attività svolte all'interno del luogo di lavoro

Le attività che si svolgono all'interno della struttura in questione sono quelle individuate all'**art. 1, comma 1, del D.M. 19/08/1996**, più precisamente alle lettere:

a) *Teatri*



Ai fini del rischio incendio l'attività è “**a rischio medio**”, secondo quanto indicato al **punto 1.4.4. del Decreto 10 marzo 1998** “*Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*” e nell'**Allegato IX** allo stesso Decreto.

Le capienza è stata determinata dalla Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, ed è comprensiva degli stalli per disabili.

NOTA: tutta la documentazione relativa alla sicurezza (verbale commissione di vigilanza, Piano di evacuazione, registro dei controlli) deve essere conservato presso il Teatro.

3.3 Accesso all'area

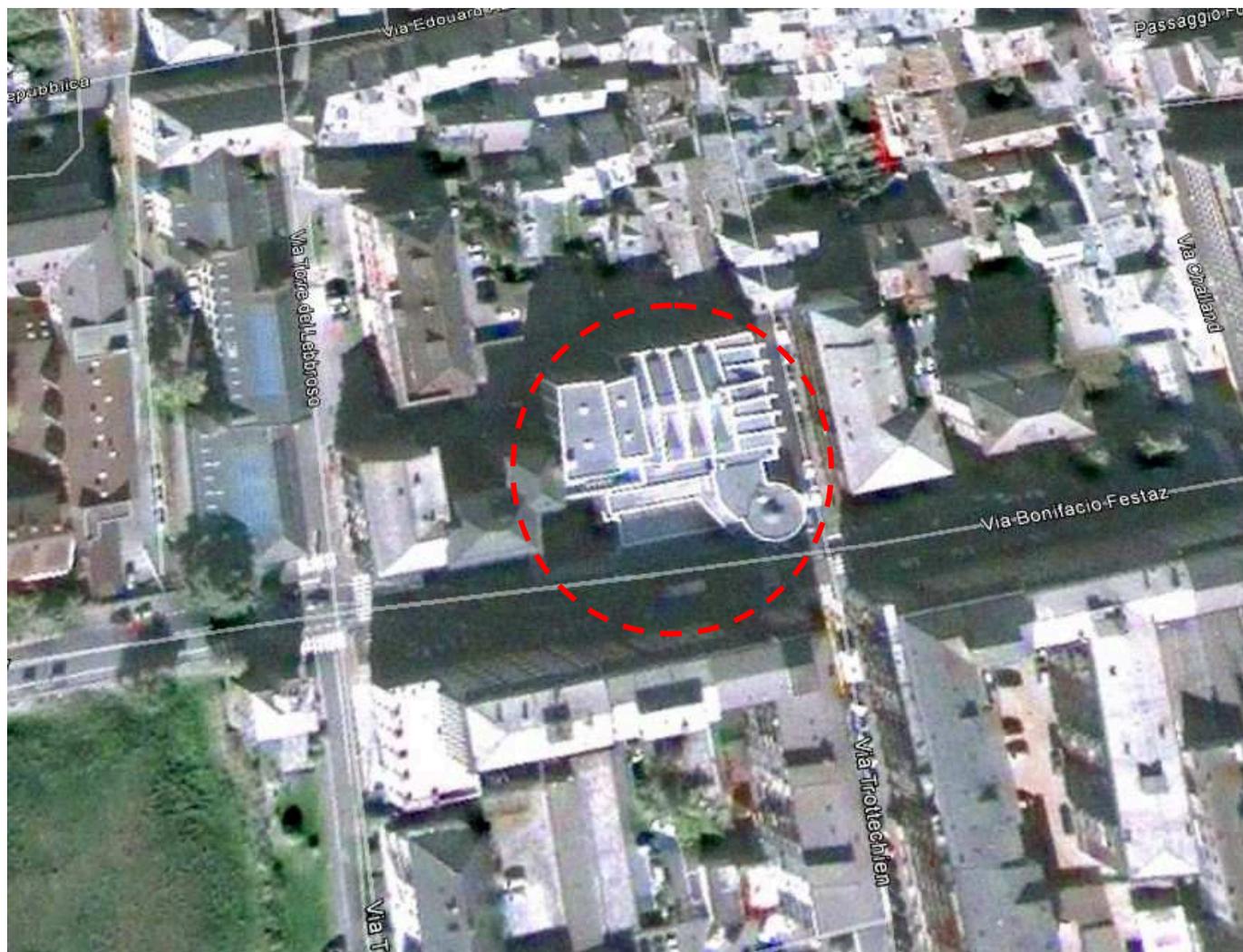


L'accesso all'area dei mezzi deve avvenire forzatamente attraverso via Festaz. Tuttavia non vi è possibilità di fermata ai mezzi dei fornitori o delle ditte se non per il piccolo parcheggio esterno che attraverso un ampio cancello motorizzato permette l'entrata a parte dei locali tecnici e al retropalco.

La restante parte dei lavoratori, quali gli addetti alle biglietterie, al catering per il foyer ed il bar, personale di vario tipo hanno accesso attraverso l'entrata principale, allo stesso modo del pubblico



E' pertanto probabile che in occasione degli spettacoli nel piazzale non risarà sufficiente spazio per tutti i mezzi.





3.4 Descrizione delle attività lavorative che si terranno nel teatro

Le attività lavorative che si terranno nell'area spettacoli, sono le seguenti :

ATTIVITA' LAVORATIVA	DITTA CHE SVOLGE LE ATTIVITA'
Montaggio e smontaggio di attrezzature sceniche in occasione dei vari spettacoli che si andranno a rappresentare	
Elettricista di servizio a disposizione tutte le sere di spettacolo e allestimento per controllo apparecchiature, check di sicurezza e relazione con fornitori esterni per l'utilizzo degli allacci elettrici (service audio/luci)	
Direzione tecnica	
Hostess e personale di sala	
Facchinaggio	
Service audio/luci	
Servizi antincendio (squadra aziendale)	DITTA DREAM LIGHT S.c. Fraz. La Fet 20 11027 Saint-Vincent
Catering	Varie
Manutenzioni macchinari ed impianti di scena	Ditta Decima Italia Via Lisbona, 32 - Zona Ind. Sud Tel 049.8701655 Fax 049.8701656
Manutenzione impianti aeraulici	



4 GENERALITA DELLE DITTE APPALTATRICI

Le generalità delle ditte esterne che interverranno nelle opere di allestimento degli spettacoli e durante il loro svolgimento sono riportate nell'**allegato 2**. Tale allegato assieme a copia del presente Duvri dovrà essere aggiornato man mano che le ditte/compagnie teatrali si succederanno e rimarrà in teatro.



5 ANALISI DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI DELL'AMBIENTE IN CUI LE DITTE ANDRANNO AD OPERARE

5.1 Rischi-Generalità

Nei paragrafi che seguono vengono analizzati i rischi propri dell'ambiente in cui i lavoratori andranno ad operare. Si evidenzia come si siano analizzati tutti i rischi e quali ad esempio polveri, presenza di prodotti chimici, possibilità di sviluppo di gas ecc evidenziando solo quelli che effettivamente potranno ragionevolmente presentarsi.

5.2 Rischi da interazione con il traffico veicolare in via Festaz e aree limitrofe

Nell'ambito dell'attività sono interessate aree esterne, alla zona spettacoli di proprietà regionale e/o pubbliche, ma comunque destinate al transito di persone ed alla circolazione e/o sosta di veicoli

5.3 Rischi da interazione con aree di transito pedonali e spazi di lavoro all'interno del Teatro

Le aree di transito, gli accessi ai luoghi di lavoro (Spazio di lavoro) ed i passaggi sono considerati in genere adeguati anche se non possono essere escluse eventuali condizioni di rischio, pertanto quando si interviene diventa necessario provvedere alla verifica delle aree di lavoro, anche al fine di eliminare i rischi interferenziali.

1. Vi è, anche se lieve, un rischio generale di natura infortunistica, nelle aree di transito, dovuto alla movimentazione delle attrezzature di scena.
2. Vi è il rischio di scivolamento e cadute a livello nelle aree di lavoro. Le aree dove si deve operare possono presentare superfici scivolose dovute allo spandimento fortuito di sostanze o molto semplicemente al lavaggio delle pavimentazioni.



5.4 Rischi specifici correlati agli allestimenti - Caduta di materiale dall'alto

Attualmente al di sopra del palco e al di sopra di alcune file di sedie in platea sono state posizionate delle americane per permettere il posizionamento delle luci di scena. È inoltre presente tutto il sistema di graticcio all'italiana con capre e motori per la movimentazione dei fondali.



Tutto è nuovo e collaudato Tuttavia può permanere il rischio di caduta di fari luci o delle americane stesse in caso di movimentazione. Resta costantemente da controllare



5.5 Rischio da movimentazione manuale dei carichi

Anche se questo fattore di rischio non è causa diretta di interferenza, può essere all'origine di alcune tipologie di rischio quali caduta materiale d'alto e urti, colpi impatti e compressioni.

5.6 Rischio da caduta dall'alto

Vi può essere rischio di caduta dall'alto solo nei seguenti casi:

- posizionamento di fari o materiale per manifestazioni o riprese televisive aggiuntivi rispetto a quanto posizionato dalla ditta DECIMA
- caduta dal palco durante il trasporto dei materiali scenici
- caduta dalla graticcia

5.7 Rischio da incendio

Come anticipato nel capitolo 3 Le attività che si svolgono all'interno della struttura in questione sono quelle individuate all'art. 1, comma 1, del D.M. 19/08/1996, più precisamente alla lettera:

a) *Teatri*

Ai fini del rischio incendio l'attività è “**a rischio medio**”, secondo quanto indicato al punto 1.4.4. del Decreto 10 marzo 1998 “*Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*” e nell'Allegato IX allo stesso Decreto.

E' pertanto stato redatto dall'Ing. Leo Berad dello studio Soltech un piano di sicurezza antincendio e di emergenza che individua i rischi e fornisce procedure che qui INTEGRALMENTE SI RICHIAMA ed è a disposizione presso la struttura.



5.8 Rischio da elettrocuzione

L'impianto elettrico del teatro è conforme alla Legge 37/98 e dotato di dichiarazione di conformità.

1. Si è valutata tuttavia la presenza del rischio dovuto ad un errato utilizzo dell'impianto a causa del collegamento errato di macchine o attrezzature non conformi
2. Vi è il rischio di utilizzo di prolunghe non a norma attaccate magari a ciabatte che a loro volta provengono da triple collegate a chissà cosa. Il rischio è alto

5.9 Rischio da interferenze con visitatori, persone che assistono agli spettacoli, terzi

E' stato individuato il rischio legato alla presenza contemporanea del pubblico e dei lavoratori delle ditte impegnate negli allestimenti, dipendenti regionali e/o operatori delle compagnie teatrali.

5.10 Rischio legati a solai mobili, soppalchi, botole, muri mobili

Sono stati individuati rischi legati alla possibilità di modificare i muri di scena facendo salire e scendere attraverso apposite botole sul palco i materiali. Allo stesso modo è possibile , in caso di presenza di un'orchestra creare la cosiddetta fossa o golfo mistico che dir si voglia



5.11 Rischi legati alla predisposizione delle scenografie, impianti elettrici accessori, puntamenti e programmazione luci – Prove tecniche acustiche, spettacolo

I rischi individuati per questa particolarissima fase lavorativa sono già ricompresi nei precedenti tuttavia si evidenziano nuovamente in questo apposito paragrafo in quanto questa fase operativa è da curare in modo particolare dato che in pochi giorni possono essere movimentati e posti in opera apprezzabili quantitativi di materiale scenico per l'allestimento degli spettacoli



6 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - PROCEDURE DA ADOTTARE

6.1 Modalità di presentazione e di permanenza del personale - tesserino

I lavoratori devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia (vedi fac-simile riportati di seguito)

Tessera di riconoscimento ai sensi degli art. 18 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e art. 5 Legge 136/2010	
Lavoratore AUTONOMO Carlo Bianchi Luogo e data di nascita: Napoli - 27/02/1976 Assunto il: 10/09/2010	FOTO
Committente Verdi Francesco Via: Bari, 10 Città: Firenze	

Esempio cartellino lavoratore autonomo

Tessera di riconoscimento ai sensi degli art. 18 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e art. 5 Legge 136/2010	
Impresa SUBAPPALTATRICE Costruzioni Srl Sede: Via Roma, 27 - Milano Datore di Lavoro: Mario Rossi	FOTO
Lavoratore Carlo Bianchi Luogo e data di nascita: Napoli - 27/02/1976 Assunto il: 10/09/2010	
Autorizzazione al Subappalto (Estremi Autorizzazione: data, protocollo, ecc)	

Esempio cartellino lavoratore subappaltatore

Tessera di riconoscimento ai sensi degli art. 18 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e art. 5 Legge 136/2010	
Impresa Costruzioni Srl Sede: Via Roma, 27 - Milano Datore di Lavoro: Mario Rossi	FOTO
Lavoratore Carlo Bianchi Luogo e data di nascita: Napoli - 27/02/1976 Assunto il: 10/09/2010	

Esempio cartellino lavoratore dipendente



PERTANTO SI RICORDA CHE

	<p>È VIETATO L'INGRESSO NELL'AREA SPETTACOLI IN OCCASIONE DI PROVE O LAVORAZIONI A NON ADDETTI O LAVORATORI DIPENDENTI ED AUTONOMI PRIVI DELLA TESSERA DI RICONOSCIMENTO</p>
---	---

I responsabili di cantiere (direttore operativo, preposto, ecc.) sono incaricati di fare rispettare la prescrizione.

APPROFONDIMENTO LEGISLATIVO

L'obbligo della tessera di riconoscimento è stato originariamente introdotto dai seguenti dispositivi legislativi:

- Legge 4 agosto 2006, n. 248 (cosiddetta legge Bersani), all'art. 36 bis, comma 3;
- Legge 3 agosto 2007, n. 123, all'art. 6 (articolo poi abrogato dall'art. 304 del D. Lgs. 81/2008)

Successivamente l'obbligo è stato ribadito dal D. Lgs. 81/2008:

- all'art. 18 "*Obblighi del datore di lavoro e del dirigente*", comma 1, lettera u), con riferimento ai contratti d'appalto e di subappalto;
- all'art. 20, comma 3, "*Obblighi dei lavoratori*"
- all'art. 21, comma 1, lettera c) "*Imprese familiari e lavoratori autonomi*"
- all'art. 26, comma 8, "*Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*".



Si riporta per intero la previsione legislativa della legge 248/2006 (art. 36bis, comma 3).

*“Nell’ambito dei cantieri edili i datori di lavoro debbono munire, a decorrere dal 1° ottobre 2006, il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. **Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri**, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.*

***I lavoratori, muniti del tesserino di riconoscimento, hanno l’obbligo di esporlo.** Nei casi in cui siano presenti contemporaneamente nel cantiere più datori di lavoro o lavoratori autonomi, dell’obbligo risponde in solido il committente dell’opera.”*

La violazione delle previsioni di cui ai commi 3 e 4 comporta l’applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all’articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124 (art. 36, comma 5, legge 248/2006).

Il Parlamento ha pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 23 agosto 2010, la **Legge n. 136/2010**, dal titolo " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

Per quanto riguarda la materia lavoro, importante novità è inserita all'articolo 5 (Identificazione degli addetti nei cantieri), laddove si dice che nella tessera di riconoscimento, prevista dall'art. 18, comma 1, lettera u), del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, **dovrà essere precisata anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.**

“Art. 5. (Identificazione degli addetti nei cantieri)



1. La tessera di riconoscimento di cui all'articolo 18, comma 1, lettera u), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, deve contenere, oltre agli elementi ivi specificati, anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 deve contenere anche l'indicazione del committente”

Il provvedimento è entrato in vigore il 7 settembre 2010.

NOTA BENE: I lavoratori devono essere muniti ed indossare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuali come previsto nei relativi documenti di valutazione dei rischi REDATTI DAL LORO DATORE DI LAVORO per il quale prestano la loro attività lavorativa in rapporto anche ai rischi evidenziati nel presente piano



6.2 Prevenzione interazioni con il traffico veicolare in via Festaz e aree limitrofe

<p>Interferenze nelle aree di parcheggio, aree di scarico e carico materiale, etc sia con mezzi che con personale a terra</p>	<p>Il Gestore / organizzatore illustra a tutti i soggetti le caratteristiche delle zone di accesso, transito, manovra e parcheggio di automezzi, fornendo le informazioni riguardo regolamentazione della viabilità e pedonabilità delle aree. Il parcheggio dovrà essere effettuato esclusivamente presso le aree dedicate.</p> <p>Sarà necessario</p> <ul style="list-style-type: none">- Procedere nelle aree di parcheggio interne dedicate alla compagnia ospite a bassa velocità- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando non sono utilizzate da altro personale- In caso di manovre e spostamenti con manovre difficili e pericolose (spazi ridotti, scarsa visibilità, etc) farsi coadiuvare da un collega a terra ed utilizzare adeguata comunicazione (semplice, chiara ed immediata) e segnali convenzionali- Preavvisare la manovra pericolosa con clacson e cicalini (dispositivi acustici)- Prestare attenzione alle manovre in corso di altri automezzi- Parcheggiare il mezzo nell'area preposta in modo da ridurre al minimo l'ingombro- Non ingombrare la via di transito veicolare e pedonale con attrezzature e materiale di vario genere- Organizzare le attività e le aree di intervento minimizzando il rischio di interferenza con eventuali veicoli stradali (aree con transito veicolare)
---	--



6.3 Prevenzione rischio interferenze con aree di transito – spazi di lavoro all'interno del Teatro

<p>Le aree di transito, gli accessi al luogo di lavoro ed i passaggi sono in genere adeguati, anche se non possono essere esclusi eventuali condizioni di rischio da interferenza</p>	<p>Diventa necessario provvedere alla verifica delle aree di lavoro, anche al fine di eliminare i rischi interferenziali.</p> <p>Organizzare le aree di lavoro mantenendo la corretta disposizione degli attrezzi da lavoro e dei materiali, al fine di non intralciare i percorsi di transito. Non occultare presidi e segnaletica di sicurezza con materiali ed attrezzature. Non accedere ad aree e locali se non preventivamente autorizzati</p> <p>Lasciare le aree di intervento sgombre da rifiuti e materiali di risulta al termine dell'attività giornaliera e dei lavori</p> <p>Mantenere le aree di transito ed i percorsi di emergenza liberi da materiali che possono interferire con il passaggio del personale in servizio e del pubblico in caso di emergenza. Non versare liquidi sulle pavimentazioni che possono costituire fonte di caduta / scivolamento per il personale / pubblico presente (in caso di necessità di bagnare o a seguito di sversamenti segnalare e delimitare la zona con adeguati cartelli; rimuovere e pulire immediatamente la fonte di pericolo.</p> <p>Non lasciare cavi volanti o materiali negli spazi di lavoro e nelle vie d'esodo che possono costituire inciampo ed intralcio. Segnalare con apposito nastro bianco/rosso eventuali parti sporgenti, anche temporanee, nelle zone di transito.</p> <p>E' vietato lasciare cunicoli, aperture, botole aperte, prive di protezione e non segnalate durante la pause di lavoro o alla fine della giornata lavorativa. Il personale operativo utilizzerà scarpe antinfortunistiche (DPI) al fine di ridurre i rischi specifici.</p> <p>La costruzione scenica (eventuale) non deve comportare ostacoli alle uscite di sicurezza o impedimento ai relativi percorsi d'uscita. Il Responsabile tecnico del teatro, che deve essere appositamente nominato dal datore di lavoro ha titolo per far rimuovere immediatamente tali ostacoli. L'eventuale deposito di materiale in cataste, pile, etc deve essere effettuato in maniera tale da evitare crolli o cedimenti.</p>
---	---

6.4 Prevenzione rischio da attrezzature e materiali utilizzati / rischi specifici correlati agli allestimenti - caduta di materiale dall'alto

<p>Utilizzo di attrezzature e macchine specifiche (concomitante presenza di personale della ditta committente ed appaltatrice)</p>	<p>L'utilizzo di attrezzature, macchine e dispositivi per lo spostamento dei materiali / elementi può presentare e favorire la presenza da interferenza quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- tagli, abrasioni, punture, cesoiamenti, stritolamenti, urti, impatti, compressioni, etc- rumore delle attrezzature
--	--



- caduta di materiale dall'alto (carichi sospesi) e caduta dall'alto dell'operatore (utilizzo di scale e trabatello)

Per la posa di proiettori, diffusori ed attrezzature di illuminazione su americane, torrette, bocche di lupo, graticcio, etc adottare tutte le precauzioni necessarie contro la caduta accidentale ed il rischio di incendio:

- **dotare ogni singolo proiettore di catena di sicurezza in supporto al proprio aggancio**
- dovrà essere posizionato a distanza di sicurezza da fondale e telette
- l'allacciamento elettrico dovrà essere conforme alle norme (collegamento di terra, cavi e spine adeguate al carico, etc).

Non utilizzare macchine, impianti ed attrezzature non previsti o non autorizzati.

Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti; verificare la conformità di macchine, attrezzature ed apparecchiature alle specifiche norme di sicurezza.

Sul palco vengono movimentati materiali con apparecchi di sollevamento (tiri). Alcuni materiali vengono movimentati sulle scale o specifiche strutture.

Le movimentazioni di materiale con apparecchi di sollevamento devono essere effettuate da personale specificatamente addestrato, mantenendo il personale non addetto tenuto a distanza di sicurezza, senza interagire o interferire con il manovratore.

Evitare la chiodatura di qualsiasi oggetto sul palco; in ogni caso far uso di zavorre, tiri di corde dalla graticcia fissate alla mantenga.

Le funi di canapa, cinghie in nylon, etc utilizzate per le imbracature dei carichi devono essere controllate ogni volta prima dell'utilizzo.

Utilizzare le manovelle o dispositivi di sollevamento in genere (vedi americane, etc) senza toccare meccanismi ed ingranaggi interni

(pericolo di impigliamento, stritolamento, etc.).

Le costruzioni scenografiche e le apparecchiature tecniche dell'allestimento dovranno essere strutturalmente conformi alle norma antinfortunistiche.

Utilizzo di guanti da lavoro per la protezione delle mani e scarpe antinfortunistiche.

E' vietato durante la permanenza in graticcia e sui ballatoi per la movimentazione delle scene portare appresso qualsiasi materiale e/o oggetto che può provocare il rischio di caduta del materiale dall'alto, con pericolo grave per gli operatori presenti (depositare tale materiale prima della rampa di accesso o utilizzare borsa tracolla).

Non lasciare materiale / attrezzature in posizione di equilibrio instabile. Se ciò fosse indispensabile segnalare la presenza del pericolo ed interdire il passaggio a terzi.

Il personale dell'impresa appaltatrice non deve utilizzare macchine ed attrezzature non di proprietà salvo non abbia avuto autorizzazione all'uso da parte del gestore.



I tiri manuali devono sollevare carichi adeguati al numero e tipologia delle funi utilizzate ed alle modalità di legatura e fissaggio dei carichi stessi (e portata per tiri motorizzati). E' vietato giuntare spezzoni di funi. Verificare periodicamente le legature di sicurezza sul mantengo. Prima dell'utilizzo verificare lo stato di conservazione e qualità di corde, catinelle e di tutto il materiale utilizzato per la costruzione degli stangoni per il sostegno di scenografia, impianti illuminotecnica ed amplificazione.

6.5 Prevenzione rischio da movimentazione manuale dei carichi

<p>Operazione che può dare origine a interferenze correlate ad alcuni fattori di pericolo quali cadute materiale dall'alto, urti, impatti, etc.</p>	<p>In caso di interferenza tra personale della ditta appaltatrice e committente sarà necessario:</p> <ul style="list-style-type: none">- segregare l'area interessata alle operazioni segnalando con apposita cartellonistica (Titolo V D.Lgs 81/08) tipologia di rischio- allontanare le persone presenti non interessate alle operazioni dalla specifica area di movimentazione, carico e scarico- in caso si debba trasportare un carico attraverso passaggi ad uso promiscuo quali marciapiedi, strade, vie di transito comuni, etc dare la precedenza a pedoni ed auto- assicurarsi che il materiale non possa cadere dall'attrezzatura utilizzata per la movimentazione / spostamenti- in caso di carichi sulle "americane teatrali" rispettare le portate segnalate- Durante l'esecuzione dei lavori in palcoscenico e comunque in tutti quei lavori che comportino specifici pericoli di offesa al capo per caduta di materiali dall'alto o per contatto con elementi pericolosi è d'obbligo l'uso dell'elmetto
---	---

6.6 Prevenzione rischio da cadute dall'alto



<p>Lavori eseguiti ad una altezza superiore ai 2 metri, con rischio di cadute dall'alto dell'operatore e di materiale utilizzato durante le operazioni</p> <p>Sono presenti in teatro scale fisse, dotate di corrimano.</p>	<p>Il personale operante all'interno del teatro non può accedere alla copertura del fabbricato o ad altre parti del fabbricato non pertinenti con i lavori in oggetto.</p> <p>Il rischio di caduta dall'alto è presente presso i graticci e durante l'utilizzo di scale portatili o fisse.</p> <p>Lo svolgimento di lavori in quota è correlato all'utilizzo di scale di diversa altezza per operazioni di installazione e montaggio macchine, apparecchiature sceniche, scenografie, fondali, etc.</p> <p>Gli addetti possono effettuare attività in altezza superiori ai 2 metri rispetto al piano stabile, definibili pertanto "lavori in quota". Si sottolinea come in tali situazioni l'addetto, durante le manovre, occupa entrambe le mani (impossibilità, pertanto, di sostenersi in maniera "sicura" sull'attrezzatura).</p> <p>Per specifiche operazioni l'addetto potrebbe effettuare operazioni che richiedono l'esposizione e lo sbilanciamento del baricentro del corpo verso l'esterno.</p> <p>Qualora non fosse possibile adottare parapetti o protezioni analoghe individuare le soluzioni possibili per svolgere in sicurezza il lavoro (protezioni provvisorie, uso di cinture di sicurezza ancorate ad un tiro o trattenute a mano)</p> <p>Gli addetti dovranno utilizzare opportuni dispositivi di protezione (sistemi anticaduta di III categoria) e saranno debitamente formati sulle modalità di intervento.</p> <p>In caso di intervento in prossimità di vie di transito od aree utilizzate da altro personale la presenza delle scale deve essere segnalata, segregando quando necessaria l'area operativa per eliminare il rischio di ferimento in seguito alla possibile caduta a terra di materiale ed attrezzatura (delimitare l'area di possibile caduta).</p> <p>In caso di lavoro in "graticcia" le persone che lavorano nell'area sottostante dovranno indossare gli appositi caschi di sicurezza. Graticcio e camminamenti / ballatoi sono comunque protetti da parapetti.</p> <p>Il rischio specifico interessa il personale della compagnia e degli operatori per l'allestimento e lo smontaggio della scena. Qualora non fosse possibile utilizzare parapetti o protezioni analoghe sarà necessario utilizzare protezioni provvisorie ed utilizzare cinture di sicurezza ancorate ad un tiro o trattenute a mano. Adottare accorgimenti sostitutivi per eliminare il rischio di caduta.</p>
--	--



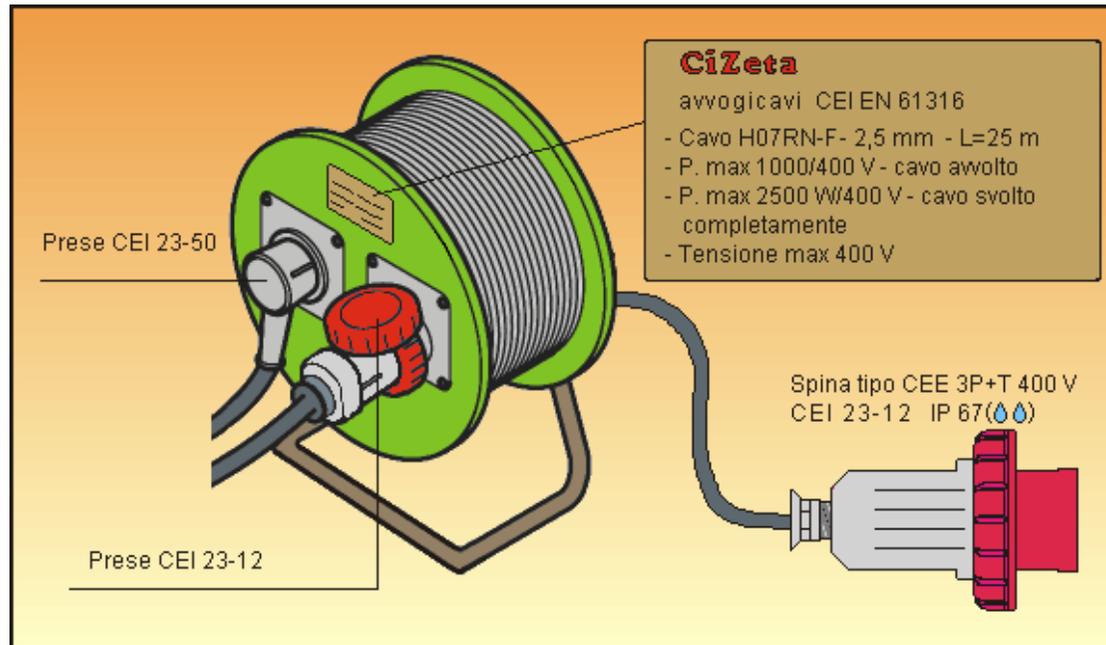
6.7 Prevenzione rischio incendio

<p>Il Teatro della Regione Valle D'Aosta è stato realizzato nel rispetto di tutta la normativa applicabile ed ha ottenuto l'agibilità tecnica da parte della C.C.V.L.P.S. il 15 maggio 2012.</p>	<p>Il committente / gestore illustra all'impresa appaltatrice le caratteristiche delle zone di accesso e lavoro, indicando la collocazione dei materiali combustibili / infiammabili eventualmente presenti.</p> <ul style="list-style-type: none">• mantenere costantemente informato il personale e provvedere alla sua formazione;• non superare l'affollamento massimo previsto ed autorizzato di spettatori;• disalimentare gli impianti elettrici non essenziali al termine delle manifestazioni;• segnalare tempestivamente ogni anomalia al titolare dell'attività o a suo delegato;• in caso di lavori di manutenzione, valutare i nuovi rischi che si possono presentare e prendere i provvedimenti del caso (segregazione dell'area di lavoro, presenza durante i lavori di personale addetto all'estinzione, ecc.) e consultare il fascicolo tecnico, redatto ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 81/2008.• provare periodicamente tutti i dispositivi presenti, dagli estintori agli idranti, necessari per un pronto intervento e per la prevenzione degli incendi. Per la loro manutenzione e verifica deve essere interpellata una ditta specializzata• provare periodicamente le luci di emergenza per verificarne il regolare funzionamento in caso di intervento• segnalare i mezzi antincendio e collocarli in posizioni facilmente raggiungibili.• Non lasciare contenitori di sostanze combustibili, infiammabili ed esplosive incustodite /non etichettate secondo la normativa vigente.• Utilizzare esclusivamente apparecchi a fiamma, a incandescenza o suscettibili di produrre scintille in aree autorizzate. Rispettare le misure previste per il rischio di elettrocuzione.• Le componenti dell'allestimento scenografico dovranno essere ignifugate secondo le vigenti norme in materia di prevenzione incendi (presentare fotocopia dei relativi certificati).• Durante le rappresentazioni non sono ammessi effetti speciali richiedenti combustioni o che producano sostanze tossiche, irritanti o pericolose. L'uso di candele e sigarette dovrà essere preventivamente concordato con il Responsabile tecnico del Teatro.• E' vietato l'utilizzo di bombole contenenti gas infiammabili, contenitori di fiamme libere, torce e combustibili vari.• Non sono ammessi allestimenti scenografici che comportino ostacoli alle uscite di sicurezza del palco e della sala, o impedimento ai percorsi d'uscita. Rimuovere immediatamente tali ostacoli.• Non utilizzare acqua su parti elettriche per estinguere l'incendio. <p>Infine si segnala che è stato redatto il Piano di Emergenza Interno e la valutazione del rischio incendio.</p>
--	---



6.8 Prevenzione rischio da elettrocuzione

1. Gli impianti elettrici del Teatro sono protetti contro i contatti diretti ed indiretti a soggetti a regolare manutenzione nel rispetto della normativa vigente. Tutti i lavori vanno eseguiti dopo aver tolto la tensione, adottando tutte le precauzioni per impedire che venga riattivata, anche accidentalmente (interruzione della energia elettrica, assenza di corrente per rischio di elettrocuzione).
2. Gli avvolgicavo devono essere di tipo industriale conformi alla norma CEI EN 61316 con le seguenti caratteristiche minime:
 - devono essere protetti mediante protettore termico di corrente incorporato in modo da impedire il surriscaldamento sia a cavo avvolto sia a cavo svolto;
 - il cavo deve essere di tipo H07RN-F (o equivalente H07BQ-F) con sezione non inferiore a 2,5 mm² se l'avvolgicavo è da 16 A, 6 mm² se è da 32 A e 16 mm² se è da 63 A.;
 - devono indicare il nome o il marchio del costruttore, la tensione nominale, tipo, sezione e lunghezza del cavo e la massima potenza prelevabile sia a cavo svolto sia avvolto;
 - il grado di protezione minimo dev'essere IP44; se l'avvolgicavo è utilizzato in prossimità di pozzanghere, in luoghi soggetti a getti d'acqua, ecc. deve avere grado di protezione IP67.



(da elektro.it)

Oltre agli avvolgicavo possono essere utilizzati anche cavi prolungatori (**prolunghe**) che dovranno essere dotati di prese a spina di tipo per uso industriale (CEI 23-12) con grado di protezione minimo IP67. Il cavo dovrà avere le seguenti caratteristiche minime: essere di tipo H07RN-F (o equivalente) con sezione non inferiore a 2,5 mm² per prolunghe con prese da 16 A, 6 mm² per prolunghe con prese da 32 A e 16 mm² per prolunghe con prese da 63 A.

- Cavi volanti: devono risultare di materiale apposito resistente alle abrasioni e di tipo non propagante la fiamma, non devono essere posizionati su luoghi di transito o a contatto con spigoli vivi o all'interno delle porte senza adeguata protezione.
- I cavi stesi a terra devono essere adeguatamente protetti da rischi meccanici ed in particolare protetti contro il calpestio o il transito di mezzi qualora posati lungo le vie di passaggio o zone di manovra.



- Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio e vie di fuga
- Non sovraccaricare le prese multiple. Utilizzare solo ciabatte, prese multiple e prolunghie omologate. Non modificare ed intervenire sugli impianti elettrici e non effettuare lavori in tensione se non previste nel contratto d'appalto.

E' ASSOLUTAMENTE VIETATO DA PARTE DI COMPAGNIE TEATRALI, ED IMPRESE AGIRE SULL'IMPIANTO ELETTRICO DEL TEATRO CON MODIFICHE O MANOVRE.

QUEST'ULTIMA OPERAZIONE PUO' ESSERE EFFETTUATA SOLO DOPO AVER CHIESTO ALL'ELETTRICISTA APPOSITAMENTE INDIVIDUATO ED INCARICATO DAL TITOLARE DEL TEATRO

6.9 Prevenzione rischio da interferenze con visitatori e persone che assistono agli spettacoli – Gestione emergenze

Ai sensi del D.M. 10/03/98 per ogni spettacolo sarà presente la ditta Dream Light la quale svolge il compito di “squadra aziendale antincendio”. Il personale impiegato ha sostenuto l'idoneo corso per ricoprire il ruolo di squadra antincendio ed evacuazione.

Ai fini della prevenzione si riporta estratto del piano di sicurezza ed evacuazione che è comunque depositato presso la struttura nella sua interezza.

6.9.1 Composizione della squadra di emergenza tipo

Saranno sempre presenti, come minimo, come da piano di emergenza redatto dall'ing. Leo Berard:

- 1 coordinatore dell'emergenza;
- 3 addetti dell'emergenza



6.9.2 Profilo organizzativo dell'esodo del pubblico



AVVERTENZE

Il piano di evacuazione è sempre una componente del piano di emergenza (o piano di gestione della sicurezza). Questo non vuol dire che un'emergenza comporti automaticamente l'abbandono dei luoghi a rischio. Nel dichiarare l'evacuazione dell'insediamento occorre essere molto prudenti a causa dei rischi congeniti che tale misura comporta e che spesso possono essere più gravi e vasti rispetto a misure differenti di soluzione dell'emergenza in atto.

- Ogni evacuazione è rischiosa
- Non va mai dichiarata a cuor leggero
- Diventa tanto meno rischiosa quanto maggiore è l'addestramento delle persone coinvolte.

In caso di eventi che interessino il locale e che richiedano l'esodo delle persone presenti (incendio, allarme attentati, esplosioni di gas o di ordigni, sismi, black-out prolungati che coinvolgono tutto l'area, ecc.), la procedura di sicurezza prevede i seguenti compiti espletati dal coordinatore per l'emergenza e da gli altri addetti.

- a. Ordinare l'evacuazione dalla struttura: tramite l'impianto di diffusione sonora del locale (il messaggio può anche essere registrato); contemporaneamente un incaricato effettuerà la chiamata dei servizi di soccorso attraverso il telefono di servizio.



MESSAGGIO DA DIFFONDERE PER L'ESODO DALLE SALE

CI SCUSIAMO CON IL GENTILE PUBBLICO.

LO SPETTACOLO VIENE SOSPESO PER MOTIVI TECNICI.

VI INVITIAMO A LASCIARE L'AREA UTILIZZANDO LE PIÙ VICINE USCITE DI SICUREZZA.

LO SPETTACOLO RIPRENDERÀ APPENA POSSIBILE

(dopo alcuni secondi ripetere il messaggio iniziando da "vi invitiamo")

- b. Aprire le uscite di sicurezza e guidare il deflusso del pubblico affinché non si accalchi solo verso l'ingresso principale.
- c. Azionare il dispositivo di arresto dell'impianto elettrico generale.
- d. Assistere il pubblico defluito all'esterno, aiutandolo ad allontanarsi dagli spazi esterni e a concentrarsi nel punto di raccolta.
- e. Individuare disabili o altre persone con visibili problemi motori o in difficoltà ed aiutarle a raggiungere l'esterno (luogo sicuro)
- f. Verificare che non ci siano persone bloccate nei servizi igienici, senza tuttavia mettere a repentaglio la propria incolumità.
- g. Guidare i soccorritori informandoli di eventuali persone bloccate nelle varie zone del locale o di disabili presenti negli spazi calmi, fornendo notizie utili per il soccorso.

I lavoratori designati a questi compiti sono il coordinatore dell'emergenza e gli altri addetti.



6.9.3 Norme procedurali per il responsabile dell'emergenza

Al responsabile (coordinatore) dell'emergenza sono affidati i seguenti compiti:

1. coordinare l'intervento e decidere se ordinare l'evacuazione dei locali (seguendo la procedura descritta al paragrafo precedente);
2. disporre l'attivazione degli enti esterni (Vigili del Fuoco, Servizio sanitario, ecc.);
3. dare il comando di evacuazione totale dell'edificio;
4. in tal caso, attende l'evacuazione totale dei locali¹ dopo di che ne effettua una rapidissima ispezione (se possibile, in dipendenza della natura dell'emergenza, senza mettere a repentaglio la propria incolumità) per verificare che siano vuoti. Da' quindi il via alla chiusura delle uscite di sicurezza.
5. mettersi a disposizione degli enti esterni al loro arrivo e collaborare con essi

NOTA: i punti 2, 3 e 4 possono anche non essere svolti personalmente, ma ordinati ad uno o più membri della squadra di emergenza.

6.9.4 Norme procedurali per il personale addetto all'emergenza

Il personale addetto all'emergenza deve sempre mettersi a disposizione del coordinatore per l'emergenza, inoltre:

¹ Compresi servizi igienici, spazi calmi, uffici, camerini, ecc..



Se avvista una situazione di emergenza, e l'intervento non comporta rischi, è tenuto a:

- estinguere eventuali focolai d'incendio
- prestare i primi soccorsi ad eventuali infortunati;

Se la situazione non è controllabile da chi avvista l'emergenza, quest'ultimo è tenuto a:

- avvisare immediatamente il coordinatore dell'emergenza ed eseguire le sue disposizioni;
- se investito di funzioni dalla procedura di evacuazione assolverle e quindi raggiungere rapidamente l'uscita di sicurezza;
- se non investito di particolari funzioni allontanarsi rapidamente ma senza correre e destare panico. Dare la precedenza al pubblico e in particolare agli anziani.
- Non spingere. Aiutare gli spettatori e i colleghi che sembrano aver bisogno di assistenza e tranquillizzarli. Aiutare i disabili;

Inoltre tutto il personale presente deve collaborare, secondo le istruzioni del coordinatore ed eseguire i seguenti compiti: ed istruzioni

- gli addetti all'apertura delle uscite di emergenza, al momento dell'avviso di evacuazione, hanno il compito di portarsi in prossimità delle uscite d'emergenza, procedere immediatamente alla loro apertura cercando di rendere più rapido e sicuro possibile il totale deflusso, richiamando l'attenzione del pubblico verbalmente e con ampi gesti delle braccia;



- accertarsi che tutti coloro che si trovano alla sua portata stiano abbandonando la struttura;
- offrire assistenza e rassicurazione ai colleghi che vi sembrano ansiosi e preoccupati;
- segnalare immediatamente al responsabile dell'emergenza l'assenza di colleghi ed il luogo in cui li ha notati per l'ultima volta nonché elementi che facciano pensare a persone rimasti in locali evacuati;

6.9.5 Norme procedurali per gli esecutori dell'evacuazione disabili

In caso di emergenza c'è sempre qualcuno che ha bisogno di una speciale assistenza per l'evacuazione.

Possono essere classificati disabili od a rischio, in linea generale:

- persone con vari gradi di difficoltà di movimento o che usano la carrozzella;
- persone con limitazioni della vista (debbono essere guidati nell'evacuazione);
- persone con limitazione dell'udito (non sentono i segnali sonori o le sollecitazioni verbali o istruzioni d'evacuazione);
- persone con inabilità temporanea (convalescenti, fratturati, traumatizzati);
- individui affetti da particolari condizioni patologiche (affezioni cardiache, respiratorie);
- donne in stato di gravidanza;
- individui con disabilità mentale;
- anziani.



Situazione di preavviso

Gli addetti individuano fra gli ospiti quelli che potrebbero avere dei problemi di deambulazione nell'evacuazione e si accingono a supportarli.

Dichiarazione di evacuazione

Gli addetti assistono nell'evacuazione le persone disabili, con mobilità ridotta od anziani.
Nel caso di persone presenti negli spazi calmi, informano immediatamente i soccorritori.

6.9.6 Modalità d'intervento di pronto soccorso sanitario

L'addetto al servizio di biglietteria che riceve la segnalazione di una persona colta da malore o comunque che necessiti di intervento medico deve operare come di seguito riportato:

- contattare il Servizio di emergenza sanitaria al numero telefonico



- comunicare il seguente messaggio:

RICHIESTA DI PRONTO SOCCORSO SANITARIO

Sono (Nome e Cognome)



***Telefono dal Teatro Regionale della Valle D'Aosta ex Cinema Splendor
di Aosta, in Via Festaz***

dal telefono numero __0165__

***c'è (indicare il numero di persone) una persona (se noti dare sesso ed età dei coinvolti)
colta da malore***

(oppure: in gravi condizioni a causa di: ustioni, sospette fratture, intossicazioni da....):

(dare una descrizione sommaria dei sintomi)

***N.B. adeguare comunque sempre la procedura rispondendo con calma a tutte le domande
poste dall'operatore e non interrompere la comunicazione finché non sarà l'operatore a dirlo.***

Ricordarsi che:

- **LA CHIAMATA AL 118 È SEMPRE GRATUITA**
- **LA TELEFONATA È REGISTRATA**



Le domande che pone l'operatore sono normalmente le seguenti:

- Dove è successo (qualunque punto di riferimento può essere importante)
- Dove si trova l'infortunato adesso
- Cosa è successo (incidente, malore)
- Quante persone sono coinvolte se si tratta di un incidente
- Sesso, età del paziente
- Il paziente è cosciente?
- Il paziente sta respirando?

Questa procedura di chiamata deve essere chiaramente indicata a fianco di ciascun apparecchio telefonico, dal quale questa sia possibile (D.M. 19/08/1999, punto 18.2).

6.9.7 Modalità d'intervento dei vigili del fuoco

L'addetto al servizio di biglietteria che riceve la segnalazione di un focolaio d'incendio deve operare come di seguito riportato:

- contattare i Vigili del Fuoco al numero telefonico



- comunicare il seguente messaggio:



RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

Sono (Nome e Cognome)

Telefono dal Teatro Regionale della Valle D'Aosta ex Cinema Splendor

di Aosta, in Via Festaz

dal telefono numero __0165__

richiediamo il vostro intervento urgente perché è in atto

un incendio:

Sono interessati (indicare l'area o i locali interessati)

N.B. adeguare comunque sempre la procedura rispondendo con calma a tutte le domande poste dall'operatore e non interrompere la comunicazione finché non sarà l'operatore a dirlo.

Ricordarsi che:

- **LA CHIAMATA AL 115 È SEMPRE GRATUITA**



- **LA TELEFONATA È REGISTRATA**

Questa procedura di chiamata deve essere chiaramente indicata a fianco di ciascun apparecchio telefonico, dal quale questa sia possibile (D.M. 19/08/1999, punto 18.2).

7 RISCHI SPECIFICI DOVUTI ALLE INTERFERENZE TRA LE VARIE DITTE

I rischi dovuti alla presenza contemporanea di più ditte e alle reciproche interferenze non variano rispetto a quelli elencati precedentemente. **Qualora fossero eseguite lavorazioni particolari dovrà essere aggiornato il presente DUVRI**

8 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN MATERIA DI INTERFERENZE, - PROCEDURE DA ADOTTARE

Le misure di prevenzione e protezione dovute alla presenza contemporanea di più ditte e alle reciproche interferenze non variano rispetto a quelle elencati precedentemente. **Qualora fossero eseguite lavorazioni particolari dovrà essere aggiornato il presente DUVRI**



9 SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO - VERBALE DI COORDINAMENTO E PRESA VISIONE

Con la sottoscrizione del presente documento la ditta/società/compagnia dichiara:

- di aver ricevuto da parte della RAVA ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA dall'Arch. Roberto Domaine o da persona da lui incaricata, il presente DUVRI;
- di aver letto i contenuti del presente documento, ed aver effettuato le osservazioni ritenute opportune, allo scopo di un reciproco scambio di informazione sui rischi e sui pericoli connessi alle rispettive attività e al luogo messo a disposizione

I presenti affermano che in data hanno effettuato una ricognizione presso il Teatro dove si svolgeranno le attività di spettacolo.

A seguito di tale sopralluogo la ditta/società/compagnia

- assicura che il personale che interverrà nelle forniture e/o lavorazioni, è stato formato e informato in materia di sicurezza e salute in funzione alla specifica mansione.
- dichiara, a seguito dell'incontro e della ricognizione effettuata, di aver ricevuto indicazioni sull'uso e sui rischi dell'area spettacoli, in particolare sul posizionamento dei quadri elettrici.
- dichiara di aver preso visione della collocazione dei sistemi di arresto generali di energia elettrica come da schema appositamente posizionato nella control Room posta sul retro della biglietteria. Di aver preso visione dei numeri di emergenza e di reperibilità in caso di necessità.
- dichiara di aver preso visione delle misure per l'evacuazione adottate e delle caratteristiche della struttura piano altimetriche.
- dichiara di obbligarsi ad informare i lavoratori di competenza, sollevando da ogni responsabilità l'assessorato all'istruzione, circa i contenuti del presente DUVRI.



DATA:

Per assessorato Istruzione RAVA

Firma

DATA:

Per la ditta/società/compagnia

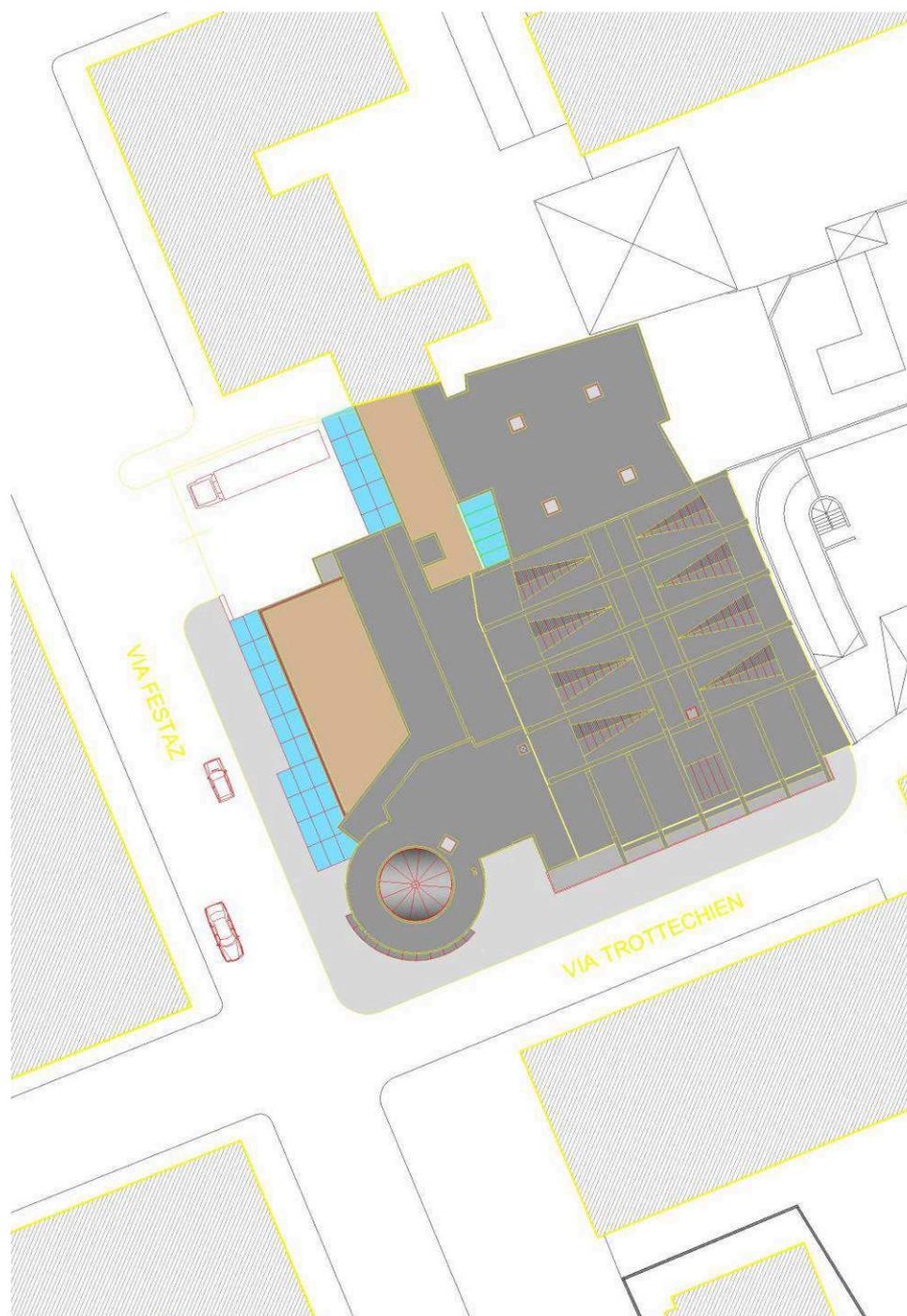
Firma



10 ALLEGATO 1 PLANIMETRIE DEI VARI LIVELLI

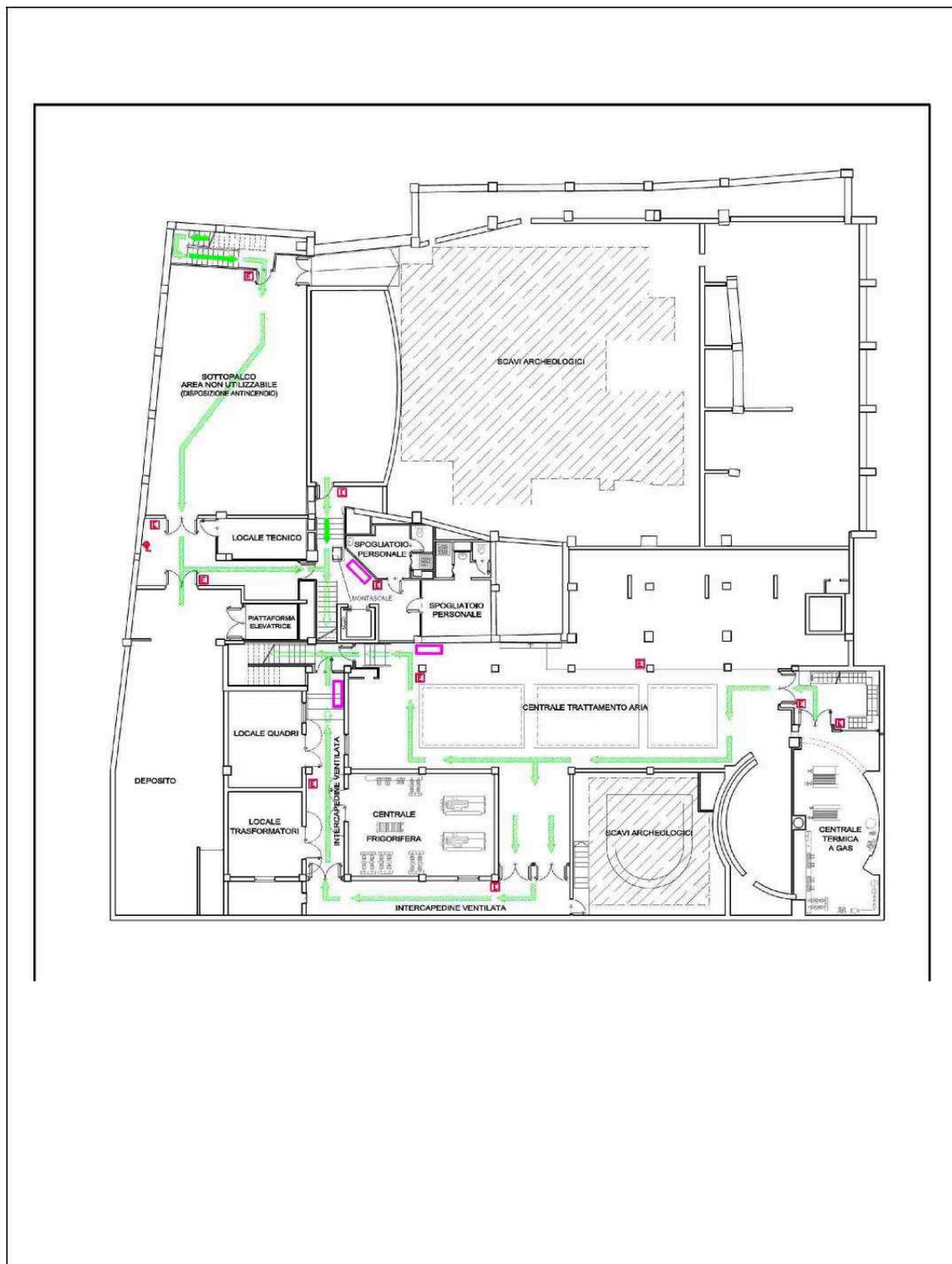
Si allegano le piante dei vari livelli estratte dal piano di emergenza della struttura

10.1 Planimetria generale area esterna



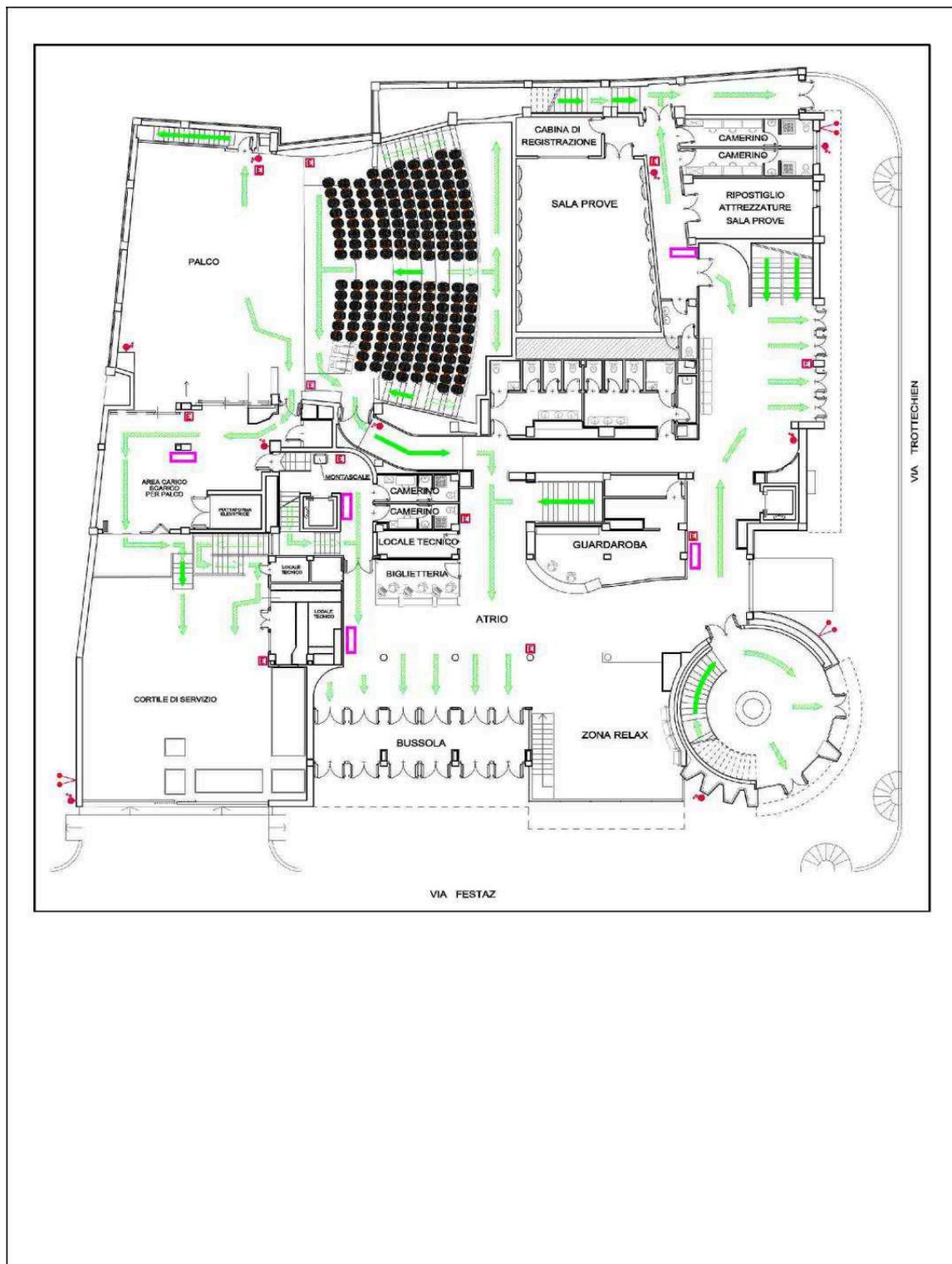


10.2 Pianta piano interrato



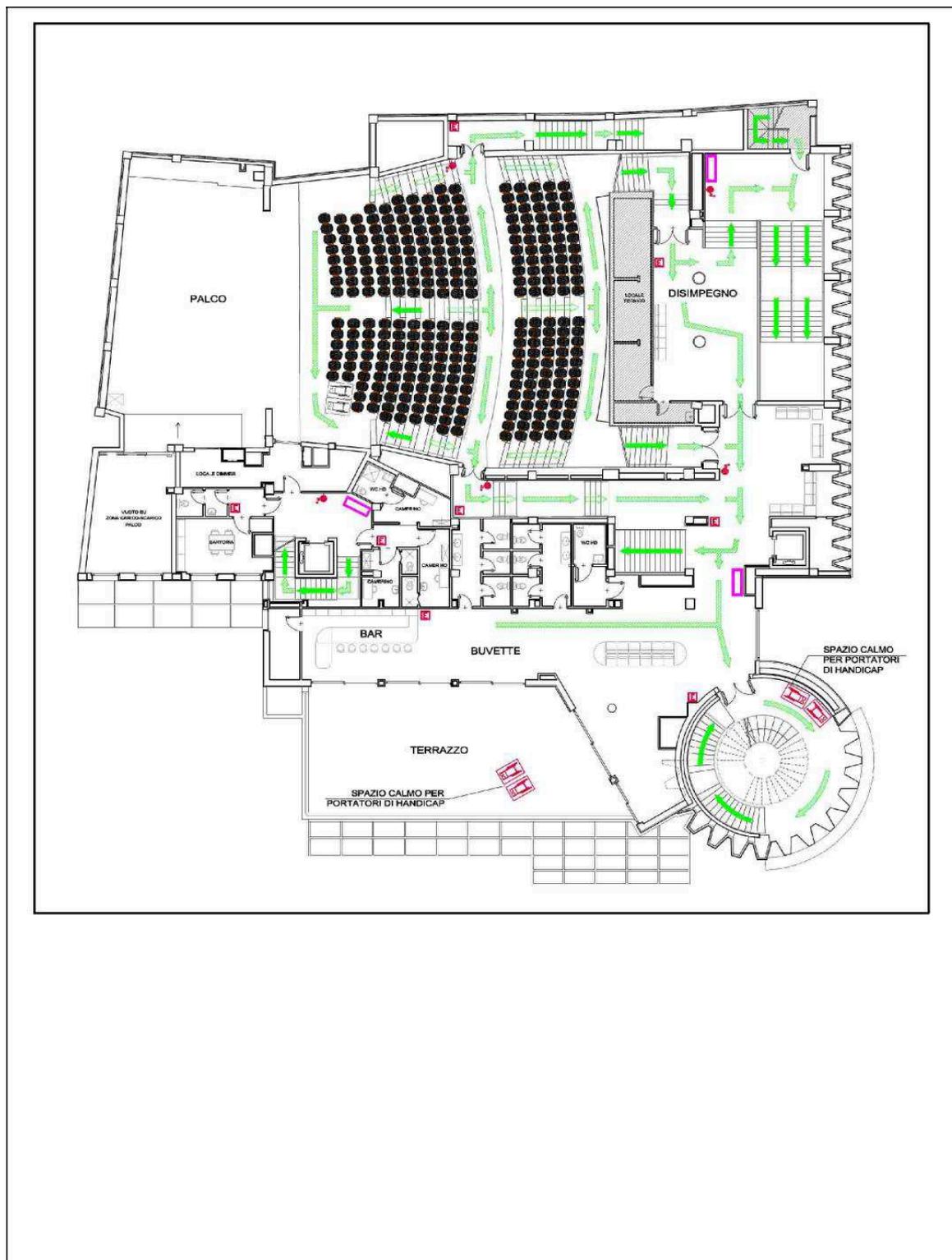


10.3 Pianta piano terra



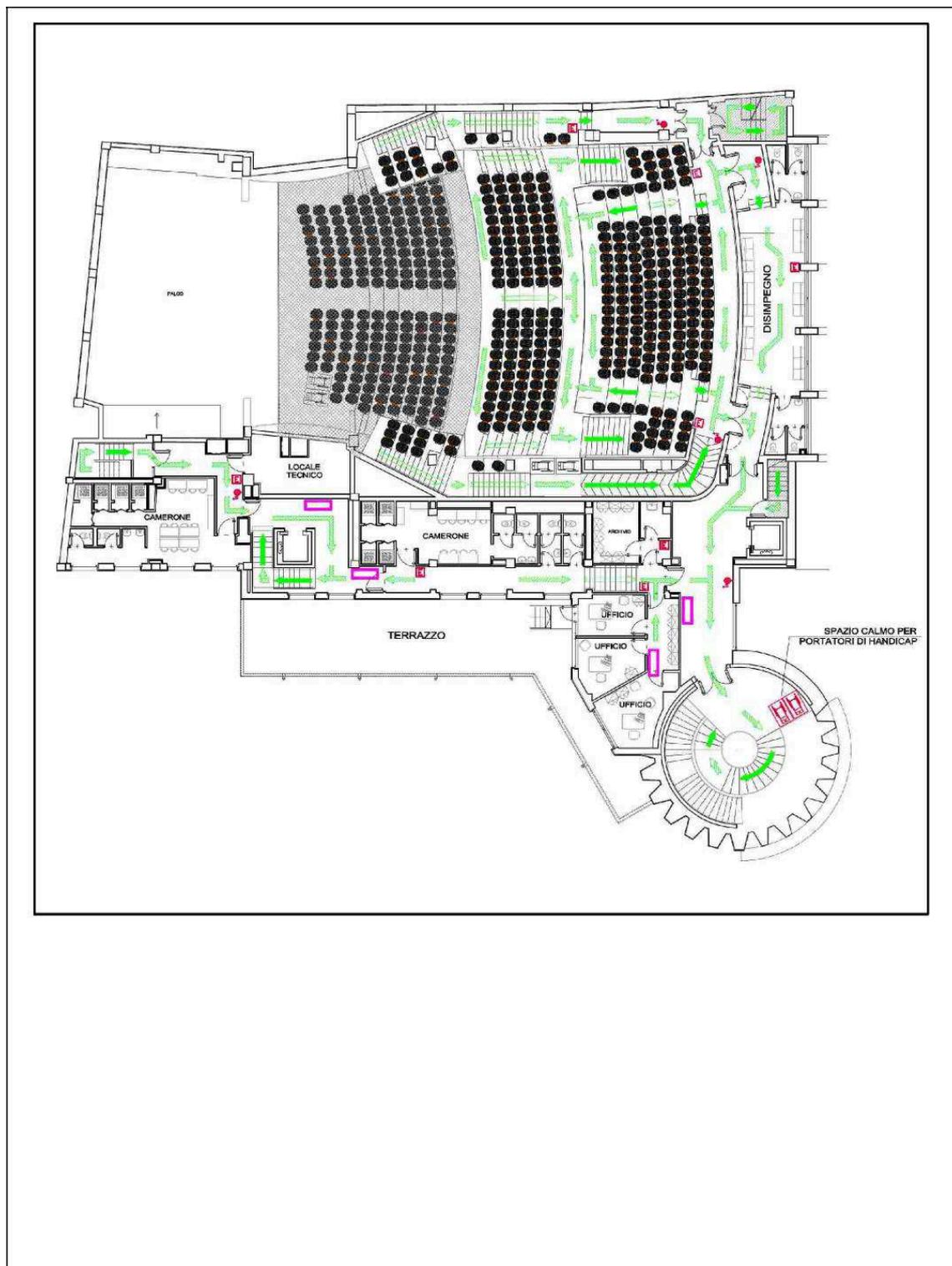


10.4 Pianta piano primo





10.5 Pianta piano secondo





10.6 Pianta piano terzo

